

# Cronaca di un appuntamento annunciato

di ALFREDO RAVA

**Sento importante un cammino che mi porti alla conoscenza della mia vocazione. A Cesena, il 10 maggio, ci ha fatto compagnia Frate Sole**



L'incontro di Cesena del 10 maggio scorso.

Domenica 10 maggio abbiamo celebrato la XXIV Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni con molte e svariate iniziative pastorali. Noi, Cappuccini bolognesi-romagnoli, avevamo dato appuntamento per quel giorno ai gruppi giovanili che gravitano attorno alle nostre parrocchie ed ai nostri Conventi. Ne è venuta fuori una giornata bella ed impegnativa per tutti, come risulta dal «diario» di Alfredo, della Gi.Fra. della parrocchia del Crocifisso di Faenza.

## Missione speciale

«Eccomi, manda me»: è lo slogan che ha caratterizzato quest'anno la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Anche a Cesena, nel convento dei padri Cappuccini, si è vissuta questa giornata con la partecipazione di vari gruppi di giovani, provenienti da Bologna, Imola, Faenza e, naturalmente, Cesena. È stato un momento importante per vivere insieme e per riflettere sul messaggio propostoci dal Santo Padre, su quale potrebbe essere la nostra missione nella Chiesa e nella società.

Tra le cose evidenziate nella relazione di fr. Lino, personalmente ho riflettuto molto sul fatto che la missione non è volontà di conquista, non è affermazione di noi sugli altri, ma è fiamma di vita perché il mondo viva nella speranza.

La missione è generazione, è dono della propria vita, è la prerogativa di un cuore giovane. La missione sgorga dalla vita, perché in essa è già inserita. Ed è proprio la preghiera che ci aiuta a scoprire il disegno che Dio ha su ciascuno di noi, che ci aiuta a capire qual è il nostro compito e quale risposta dobbiamo dare al Padre.

Come battezzati, figli della Chiesa e frutto di un amore grande ed infinito, dobbiamo dire «sì» a chi ci ha amato per primo. È necessario vivere la vita nell'amore; questo crea l'incontro, poi il

dialogo, la comunione e la trasmissione della vita.

## Cercarsi una risposta dentro

Certo che realizzare la propria missione in una società in cui valori, quali la verità, la speranza e la libertà sono in crisi, non è cosa facile. Ognuno sente di avere i propri valori, se li crea e se li consuma. Le conseguenze sono: crisi di identità, suicidio, frattura fra vita e fede. Spesso chi cerca di vivere il proprio battesimo e la propria missione nella nostra società viene messo alla prova da coloro che vivono di falsi valori; queste persone sperano tuttavia che si possa dare una risposta alla loro sete di verità.

Durante il dialogo seguito alla relazione, alcuni hanno evidenziato un discreto ottimismo sulla propria esperienza di realizzazione personale. Altri invece non riescono ancora a trovare una risposta alle proprie aspettative. Penso che la risposta sia già dentro di noi: basta essere attenti e docili alla volontà del Padre.

Tutte le cose di cui abbiamo parlato nell'incontro sono poi divenute un'unica preghiera nella celebrazione dell'Eucarestia. Nella comunione al corpo e sangue di Cristo ci siamo sentiti chiamati per nome a partecipare con l'offerta della nostra vita al dono di Cristo. Nell'Eucarestia è come se aiutassimo Gesù a portare la sua croce fino al

Calvario, e partecipassimo al suo sacrificio.

## Il sole sopra noi

È importante che, in una giornata di preghiera e di vita insieme, si possa trovare uno spazio dedicato allo scambio di esperienze fra i partecipanti. E così nel programma era previsto nel pomeriggio un «palcoscenico vocazionale» con testimonianze, canti e molta allegria per tutti. Si sono presentati i ragazzi della parrocchia di S. Giuseppe in Bologna; abbiamo ascoltato la testimonianza di uno scout di Imola e del gruppo Gi.Fra. di Faenza, il tutto intercalato dai canti del gruppo di Cesena.

Ognuno ha parlato della propria realtà locale e parrocchiale. Si è visto quanto questa giovane Chiesa sia viva, sia attiva ed in costante cammino, per affermare le verità in cui crede ed essere un segno tangibile della presenza di Dio nella società.

Infine si è parlato dell'équipe vocazionale dei frati Cappuccini, che da qualche tempo segue un gruppo di ragazzi nel loro cammino vocazionale. Vorrei ribadire quanto per me sia importante avere un cammino che porti alla conoscenza della mia vocazione, che porti alla valorizzazione della mia identità battesimale. In questo, l'équipe vocazionale mi aiuta moltissimo. E in tutto questo ci ha fatto compagnia Frate Sole.